

Ben-gvir sbefpeggia le detenute palestinesi

Raid a Gaza: ucciso un bambino di tre anni

- Il Fatto Quotidiano 31 agosto 2026 di Marco Franchi



Estremista

Nella feroce escalation che ci accompagna alle elezioni israeliane del 27 ottobre, ieri si è preso la scena Itamar Ben Gvir, il ministro estremista della Sicurezza nazionale. In un video che fa ribollire di rabbia l'intero mondo arabo, Ben Gvir si mostra durante una visita nell'ala femminile del carcere di Damon, dove sono detenute donne appartenenti alla Jihad islamica. Il ministro parla con alcune di loro, che hanno i volti oscurati. Chiede loro come siano le condizioni di detenzione. "Molto difficili – risponde una –. Ci fanno irruzioni anche di notte, non abbiamo i nostri diritti". Il ministro: "Tipo?", la detenuta: "Le cose basiche, come la doccia come si deve. Non abbiamo l'acqua in cella. Non ci sono cure adeguate". E Ben Gvir risponde: "Vi dico una cosa: sono finiti i tempi dei campi estivi in carcere. Tutti quelli che hanno colpito i miei fratelli non riceveranno

condizioni da hotel. La Jihad islamica ha tenuto i nostri ostaggi. È vero che vi abbiamo degradato le condizioni al minimo indispensabile, ma i nostri ostaggi avrebbero potuto solo pregare per condizioni del genere. Sono contento che vi abbiamo degradato al minimo le condizioni".

La vicenda segue l'ennesimo attacco dei coloni ai palestinesi di Qusra, in Cisgiordania. Tra le vittime di un'aggressione anche una donna e una troupe dell'emittente statunitense Nbc. Per una volta è intervenuto l'esercito, il primo ministro Benjamin Netanyahu è stato costretto a intervenire per esprimere "condanna" verso le "violenze". Che sono però continue. Mentre i sondaggi danno il Likud di Netanyahu sotto di almeno un seggio (23 contro 24) rispetto all'opposizione guidata dal nuovo partito guidato dall'ex capo di stato maggiore Gadi Eisenkot. Così il capo del governo in carica rivolge continui appelli a Ben Gvir perché si allei con il ministro delle Finanze Bezalel Smotrich, leader di Sionismo Religioso) che rischia di non superare lo sbarramento e restare fuori dalla Knesset, mentre Otzma Yehudit (Potere Ebraico), il partito di Ben Gvir, è accreditato di 9-10 seggi e il suo leader ribadisce di voler correre da solo. Accusando Netanyahu di puntare a un governo di coalizione con l'opposizione.

Proseguono anche gli attacchi aerei nella Striscia di Gaza. I media I media palestinesi riferiscono che anche un bambino di tre anni è morto per le ferite riportate in un attacco condotto nella mattinata di ieri dall'idf a Deir al-balah, nel centro della Striscia, dove è stato colpito. Altri due adulti sono rimasti uccisi. In precedenza l'idf aveva reso noto di colpito l'area di Deir al-balah ed eliminato Hassam Osama Hussein Nasir, ritenuto un esponente dell'ala militare di Hamas che avrebbe preso parte agli attacchi del 7 ottobre 2023.

Dall'entrata in vigore del cessate il fuoco, proclamato tra il 10 e l'11 ottobre 2025,, a Gaza si registrano 1.318 palestinesi morti e 4.375 feriti a causa delle continue violazioni dell'accordo.